

Presentazione dei candidati a Rappresentante Nazionale del Personale Tecnico ed Amministrativo

Roberto introduce l'argomento, chiamando al microfono coloro che finora si sono candidati per l'elezione di Rappresentante Nazionale TA: Simona Bortot, Massimiliano Cresta e Marino Nicoletto e ricordando che questa presentazione non esaurisce la possibilità di avere ulteriori candidature anche successivamente, ma è l'ultima occasione per poter avere la presentazione dei candidati in Assemblea.

Ribadisce che le candidature non sono previste nel nostro Ente, ma servono solo a non disperdere i voti.

Il primo a presentarsi è *Massimiliano Cresta*, tecnico elettronico di Genova, V livello, attuale Rappresentante locale TA. Introduce brevemente quale sia la sua filosofia di vita: non guarda solo al proprio orto, certe cose si hanno dentro e si fanno per spirito di servizio, per cercare di far qualcosa per i colleghi. Inoltre ribadisce che non accetta che le cose non si possano cambiare, anzi vuole essere protagonista del cambiamento.

Riguardo alle competenze, per alcuni aspetti dovrà imparare ed integrare le sue conoscenze, come se fosse un mestiere nuovo.

Premessa fondamentale è stata la sua famiglia.

Eredità importante lasciata da Roberto è l'Assemblea Nazionale.

Altro aspetto rilevante è continuare e concretizzare i progetti di What next TTA, un'altra problematica è quella dei Tecnologi che migreranno verso l'Assemblea dei Ricercatori poiché è una ricchezza che si perde. Bisognerà evitare il pericolo di ghettizzazione del Personale TA e cercare di mantenere viva la comunità di What next TTA.

Altra cosa fondamentale è arrivare ai colleghi, che può avvenire però solo attraverso i Rappresentanti locali.

Non si può pensare di cambiare l'Ente, ma attraverso le piccole cose si può pensare di migliorarlo.

La seconda candidata è *Simona Bortot*, amministrativa di Torino, che lavora nell'Ufficio Comunicazione della Sezione ed è Rappresentante locale del Personale TA.

Parla di come sia arrivata alla Rappresentanza locale, in modo incidentale, ma nell'Assemblea Nazionale ha trovato un mondo diverso, con i gruppi di lavoro e le loro proposte concrete.

Anche per Simona fondamentale risulta l'appoggio della famiglia.

L'esperienza di What next TTA le ha insegnato molto.

Vede il Rappresentante Nazionale come un portavoce, che deve entrare in maniera diretta sulle varie questioni.

Il terzo candidato è *Marino Nicoletto*, CTER IV livello di Padova, responsabile del Servizio di Elettronica e Referente locale della Formazione. Riporta le motivazioni per la sua candidatura: il suo percorso nell'Ente, con i vari ruoli ricoperti nel corso degli anni, come segretario CRAL, Rappresentante del Personale, componente del CPO poi diventato CUG ed il ruolo che ancora oggi ricopre nel CUG, con la preparazione del questionario sul benessere organizzativo e componente del gruppo di pilotaggio dei Circoli di Ascolto, lo ha spinto a pensare che sia necessaria una persona che porti equilibrio.

Fa notare come il Personale TA non abbia avuto nel corso degli anni riscontri concreti alla disponibilità mostrata e su questo bisognerà lavorare in CD.

L'Assemblea Nazionale è la ricchezza del Rappresentante Nazionale ed il modo di lavorare in gruppi di lavoro è molto positivo, si potrebbe integrare inserendo in essi colleghi non appartenenti all'Assemblea, per realizzare dei G.D.L. allargati.

La transizione dei Tecnologi nell'Assemblea Ricercatori è senz'altro un impoverimento: Tecnologi e Ricercatori sono indispensabili per l'Ente, ma senza Tecnici ed Amministrativi ci sarebbero grosse difficoltà per il funzionamento complessivo dell'Ente.

Infine rimarca quanto nell'Ente esistano realtà importanti come la Formazione, all'avanguardia per

le modalità di impostazione e per le opportunità offerte, come pure il CUG, la Consigliera di Fiducia.

Pensa di poter dare un contributo ed ritiene giusto mettersi in gioco in prima persona.

Domande: Visto che tutti e tre avete espresso preoccupazione per la perdita dei Tecnologi, cosa pensate di fare per minimizzare il danno?

Simona: attraverso i gruppi di lavoro, che di fatto sono già allargati. Poi confronto con Rappresentanti Tecnologi, Assemblee congiunte, riunioni ad hoc, What next.

Massimiliano: sento forte l'esigenza di non perdere questo capitale umano, anche se al momento non mi è chiaro in che modo, sarà l'impegno del RN.

Marino: attraverso i gruppi di lavoro allargati, la partecipazione di persone di ciascuna Assemblea nell'altra, i contatti diretti con Tecnologi per confronti.

Roberto chiede: quali sono le criticità che ci sono e quale contributo daresti?

Marino: in questo momento il Personale TA è in sofferenza, perché non è riuscito a farsi riconoscere il minimo per il lavoro svolto e questa situazione va avanti ormai da 10 anni. Bisognerebbe convincere l'Ente a trovare un po' di coraggio per risolvere queste situazioni

Simona: vede la trasparenza come una criticità che ne raccoglie altre e mette a rischio il passaggio di informazioni.

Massimiliano: la valorizzazione del Personale è una criticità, non solo nell'aspetto economico, ma anche nella quotidianità. Si ha la sensazione che nel nostro Ente vada bene tutto, nel senso che si arriva tutti a fine mese. Non siamo tutti uguali, ci sono quelli che lavorano tanto e alcuni che fanno meno: vorrei che i Direttori si assumessero responsabilità.

A questo punto l'Assemblea chiude e si aggiorna al giorno dopo, con le altre domande per i candidati a RNTA.

Giovedì 13 Dicembre 2018

Riprende la presentazione dei 3 candidati con una sintesi di quanto detto ieri da ciascuno, per consentire di seguire a chi ieri non si fosse collegato e permettere domande al termine, soprattutto da remoto.

Roberto chiede che al termine della presentazione vengano poste domande soprattutto per capire quali siano le tematiche possibili per il futuro e per permettere ai candidati di far luce su di esse.

Marino Nicoletto: si tratta di un impegno importante, è emozionato ed un po' spaventato, anche se c'è consapevolezza. Ripropone il suo percorso, dalla sua assunzione nel 1986.

Per questo ruolo vede le caratteristiche di equilibrio e pacatezza come fondamentali così come la capacità di mediazione. Il suo obiettivo principale è la valorizzazione del Personale Amministrativo e Tecnico. Ci vorrebbe un po' più di coraggio da parte dell'Ente.

La sobrietà è importante nell'attuale realtà dove è prevalente la voce alta e l'esposizione. Inoltre è interessato ad "avvicinare" più che a "distinguere".

Dal punto di vista operativo, ritiene che l'Assemblea sia fondamentale per veicolare le informazioni, con i Rappresentanti come attori principali.

Difficile fare il Rappresentante nazionale dopo Roberto; saranno molto importanti i gruppi di lavoro, che allargherei ad altri colleghi dell'Ente, sia TA, ma ancora di più RT, sulla base delle competenze. Inoltre, come già detto ieri, importanti saranno i momenti di partecipazione di un'Assemblea nell'altra e porterei in Assemblea anche aspetti che riguardano la ricerca, per vedere dove sta andando l'Ente.

Infine sarà fondamentale la sinergia con altre comunità dell'Ente, come per esempio la Formazione, il CUG, la Consigliera di Fiducia, con aspetti che possono riguardare più sedi. Ha in mente una nuova modalità per momenti di condivisione con colleghi delle varie città.

Simona Bortot: tre punti cardine che sono contenuti nella lettera di presentazione.

1. la perdita dei Tecnologi in Assemblea Nazionale, che rappresentano il collante tra il mondo della ricerca e la parte amministrativa e tecnica: si faranno tutte le azioni possibili per evitare questa perdita, Assemblee congiunte, coinvolgere i Tecnologi nei gdl.
2. Gruppi di lavoro punto cardine che Roberto ci lascia e che obbliga a parlarsi e ad ascoltare. Da tener presente però che per approdare a qualcosa di concreto c'è bisogno di ulteriori passaggi da parte del management o di colleghi di AC.
3. Non ha mai fatto parte di Comitati o Commissioni ma crede realmente che essi siano una ricchezza ed in alcuni casi portino innovazione.

In generale porta a termine gli obiettivi e in questo caso vede la partecipazione e la valorizzazione del Personale come un obiettivo.

Massimiliano Cresta: le motivazioni della sua candidatura sono nella sua filosofia di vita, quella di avere ampi orizzonti e fare cose per gli altri, senza tornaconti personali. La figura del RN costituisce un dedicarsi ai colleghi con sacrificio e senso di dedizione.

La spinta a candidarsi è arrivata dopo What next TTA; non ha tutte le competenze ma ritiene di poter imparare.

Ha molte preoccupazioni, ma anche una certezza: l'Assemblea che Roberto ci lascia e i Rappresentanti che se hanno un ruolo forte, possono dare forza al RN.

La filosofia con cui affronterebbe questo ruolo sarebbe quella di essere collettori di problematiche, trasformandole però in progetti, in cose propositive, come si è fatto in What next TTA.

Sull'impoverimento dell'Assemblea per l'uscita dei Tecnologi, bisognerà cercare di non perdere questa ricchezza, attraverso momenti di confronto comuni.

Infine si dovrà lavorare bene con i Rappresentanti locali, cercando di portare il loro contributo in Assemblea. Come pure proseguire con l'abitudine di avere accanto i Sindacati, sia perché danno una lettura diversa dalla nostra, sia perché si tratta di una sinergia, ben sapendo che si tratta di due ruoli diversi.

Stessi obiettivi di Simona e Marino sulla valorizzazione del Personale.

Riflessione dalla platea sulla perdita dei Tecnologi: essi possono essere portatori di contributi in Assemblea dei Ricercatori per far capire le problematiche che ci sono in questa Assemblea. Si possono anche invitare due tecnologi per volta che raccontino la loro esperienza ed ascoltino come questa Assemblea sta proseguendo per poi riportare tutto ciò in Assemblea RT.

Marino Nicoletto si dice totalmente d'accordo, mentre Simona dice che si riferiva a questo a proposito delle Assemblee congiunte sui macro-argomenti.

Domanda da remoto: dall'attuale RN spesso report ex post dal CD. Voi come vi porrete rispetto a determinate questioni? Che atteggiamento avrete?

Simona: per lei il ruolo del RN è quello di portavoce che raccoglie le istanze in Assemblea e le porta al CD. Ci sono poi questioni che non possono essere poste prima, che vengono fuori in CD, con decisioni da prendere. In questi casi ci si prende l'onere di farlo e la responsabilità delle decisioni prese.

Sui report, non le è sembrato che in questi anni ci siano stati solo report, ma tante mozioni portate in CD.

Massimiliano: anche per lui la Rappresentanza significa portare idee e richieste dall'Assemblea. Non riesce a porsi in contrapposizione all'Ente anche se noi ci poniamo diversamente dal management, ma bisogna essere autorevoli, collaborando.

Marino: anche lui ritiene che il CD sia il momento fondamentale di attività del RN ed a proposito di quanto può arrivare distinguerebbe tre situazioni, con delibere che non riguardano il Personale, dove gioca l'esperienza, delibere che riguardano il Personale, dove vale quanto emerso in Assemblea e delibere non arrivate prima del CD dove si gioca un ruolo importante la responsabilità

personale. Per gli argomenti previsti, si potrebbe costituire un gruppo di saggi in Assemblea che possa dare supporto nelle ore precedenti la discussione, oltre a chiedere informazioni agli Uffici preposti. Anche lui è per un atteggiamento di collaborazione e non di contrapposizione

Domanda dalla platea: si chiede una definizione delle seguenti parole: Potere, Autorevolezza, Autorità, Responsabilità, Possibilità.

Massimiliano: per “potere e autorità” non ho interesse, l’autorevolezza” è il punto cardine. Per la “responsabilità” ho un po’ di ansia, è questo un ruolo di estrema responsabilità, che è sopportabile solo distribuendo il carico e condividendolo con l’Assemblea.

Simona: si tratta di parole, per le quali si può dare un’accezione negativa e positiva. Quello che mi preme è che dall’esterno si capisca che ci sono i Rappresentanti del Personale e questo è il “potere”. “Responsabilità” vuol dire libertà. “Autorità” ed “autorevolezza” sono collegate, due aspetti, uno negativo e l’altro positivo. Si tratta di parole collegate in positivo.

Marino: “responsabilità” vuol dire fare delle scelte ed assumersene il carico. “Potere” e “possibilità” sono collegati in termini di poter fare. “Autorevolezza” si acquisisce con il tempo, dando agli altri l’indicazione di ciò che sei e che fai con pacatezza. Su “autorità”, mi tornano in mente figure a cui da bambino mi veniva insegnato di portare rispetto, come il maestro, il vigile o il medico.

Domanda da remoto: la presenza in CD del RN è come Consigliere, ma se aveste la possibilità di dare consiglio sulla polizza INA, che direste? Come interpretate il vostro ruolo su argomenti spinosi?

Marino: si tratta di un argomento forte, dove fanno più danno le mancate scelte che le strategie chiare. Si tratta di un problema economico, va valutato cosa sia meglio, è necessario che sia chiara la strategia dell’Ente.

Simona: personalmente ha fatto causa all’ente sulla polizza INA e hanno vinto il ricorso in Cassazione, però ha dovuto sborsare una parte di quanto le è stato riconosciuto per pagare la parcella dell’Avvocato, perciò è come se se la fosse pagata. Se facesse il RN non lo farebbe, ma spingerebbe il gruppo di lavoro in Assemblea a lavorare con i Sindacati per capire cosa si può fare.

Massimiliano: lo affronterebbe su un doppio binario, da una parte ridarebbe energia e rinnovata prospettiva al gdl e dall’altra ricorderebbe al management l’esistenza del problema, che prima o poi potrebbe diventare esplosivo.

Domanda dalla platea: a cosa sareste disposti a rinunciare come incarichi di responsabilità?

Simona e Massimiliano non ricoprono incarichi da responsabili, mentre *Marino* sì ed è lui a rispondere: se venisse eletto non confermerebbe più molti incarichi e impegni attuali, come Referente della Formazione, per il CUG invece il ruolo è in scadenza come per tutto il Comitato, nel 2019. Relativamente all’incarico di Responsabile del Servizio Elettronico, non si dimetterebbe subito, ma lo valuterebbe in corso di mandato.

Domanda da remoto: vi dimettereste da Rappresentanti locali? Come risolvereste il discorso della valorizzazione del Personale IV-VIII con laurea e degli operatori delle categorie protette?

Roberto interviene per dire che si decade dal ruolo di Rappresentante locale se si viene eletti come Rappresentante Nazionale.

Simona: porterebbe avanti la valorizzazione del Personale con laurea insieme con quella del Personale con esperienza. Infatti ci sono tante persone che hanno tanti anni di esperienza, pur non

avendo una laurea e meriterebbero un passaggio. Si potrebbe fare un censimento anche per loro e poi portare a conoscenza del CD quanto è emerso e chiedere il riconoscimento della professionalità di tutto il Personale non solo di chi ha una laurea.

Per gli operatori assunti con Legge 68/99, in CD si stanno ponendo il problema, è un lavoro lungo; l'importante è che vengano tutelati e che non gli vengano date mansioni superiori.

Marino: l'Ente ha capito che deve esserci il riconoscimento della professionalità e per lui è un problema prioritario. Sulla valorizzazione il fronte è ampio.

Riguardo agli operatori assunti con la L. 68/99, il problema va risolto, come pure per gli operatori che hanno il diploma.

Massimiliano: ha poco da aggiungere rispetto alle risposte date. Può solo dire che al momento gli sembra difficile che l'Ente accetti automatismi che non siano i concorsi.

Domanda da remoto: sulla durata del mandato, 4+4 anni sono giusti? Intendete ricandidarvi dopo il primo mandato?

Marino: 8 anni sono tanti, 4 sono giusti, mi piacerebbe 3+3; al momento mi sto impegnando per 4 anni, anche se non dico di no ad 8.

Simona: 8 anni sono tanti, mi ricandiderei perché sono un'entusiasta e se il bilancio del lavoro svolto nel primo mandato fosse positivo.

Massimiliano: anche a me piacerebbe 3+3, al momento non riesco a pensare a cosa farò tra 4 anni. Cercherei di fare al meglio il primo mandato, non ne escludo a priori un secondo.

Domanda da remoto: sulla penalizzazione delle carriere degli Amministrativi rispetto a quelle dei Tecnici, che entrano ad un livello più alto, con differenza di stipendio, cosa fareste?

Simona: è l'unico argomento che porterebbe avanti a muso duro, perché non vede una ragione razionale per cui non si debba entrare allo stesso livello.

Massimiliano: questa questione va nella stessa direzione, per esempio, della percentuale assente per l'attività svolta dagli amministrativi. Va chiesto all'Ente che ci siano nuovi segnali di cura verso il Personale IV-VIII da parte del management.

Marino: all'interno del CUG si è concluso che ci si trova davanti ad una discriminazione indiretta, doppia, sia per i collaboratori di amministrazione, ancor più per i funzionari, perché la maggior parte degli Amministrativi è donna. Ma è scritto nel contratto collettivo nazionale in vigore. È un problema che va risolto in altra sede, serve una Conferenza degli Enti e da parte sindacale va chiesta una modifica in sede di rinnovo contrattuale.

Domanda da remoto: sul disallineamento tra il disciplinare missioni e quanto presente in rete a cura del Sistema Informativo.

Simona: è la dimostrazione che nei gruppi di lavoro o nelle Commissioni non sono mai chiamate le persone che lavorano sui vari argomenti.

Marino e Massimiliano non hanno chiaro quale sia il problema: secondo Marino l'Ente deve fare la sua parte, mentre secondo Massimiliano forse questo ha a che fare con il modo repentino con cui cambiano le cose e se si è sotto organico la competenza è di Ente e Sindacati.

Domanda da remoto: cosa ne pensano delle posizioni da tecnologo bandite in AC, visto che in Sezione non viene data questa possibilità?

Simona: il management ha strumenti che non vuole provare a testare e la motivazione non può essere che le cose sono sempre andate così. Tuttavia neanche tutti i laureati di AC possono applicare a questi concorsi perché sono molto specifici.

Massimiliano: non molto da aggiungere, forse è un problema di cultura e filosofia dell'Ente, forse è arrivato il momento di chiedere più coraggio ai Direttori.

Marino: c'è stato un momento in cui i posti da Tecnologo amministrativo c'erano nelle Sezioni per i Responsabili amministrativi, circa 25 anni fa, poi si sono persi via via con i pensionamenti. Pensa che la figura del Tecnologo amministrativo debba esserci anche nelle Sezioni.

Domanda dalla platea: nello spirito del RN, penso che da parte di ognuno ci sia una rinuncia. Cosa siete disposti a perdere?

Simona: in realtà cosa perderò: alcune cose del mio lavoro nell'Ufficio Comunicazione a Torino, appena istituito. Quindi un pezzo di passione visto che amo il mio lavoro.

Massimiliano: mi è venuto in mente un cantautore, Jovanotti, che ha detto che non riusciva più a scrivere e quando ha tagliato i rami secchi, ha ricominciato. Rinuncerei alla mia comfort zone e alla mia passeggiata al mare tutte le sere, ma ci vuole generosità.

Marino: perderò sonno, ma non ho mai guardato agli impegni come ad una perdita, ma piuttosto come ad una trasformazione. Associa generosità con arricchimento personale.

Domanda dalla platea: rapporto con i Sindacati, come vi ponete, avete un ruolo attivo in uno di essi?

Marino: non è iscritto a nessun Sindacato e lo è mai stato, perché alcune cose le vede in modo diverso. Con i Sindacati si possono trovare strategie comuni, anche se le interpretazioni possono essere diverse. I Sindacati sono attori importanti della scena.

Simona: mai iscritta, ma ha capito il ruolo del Sindacato nel gdl della polizza sanitaria. Il ruolo del RN non ha controparti, ma il confronto è fondamentale.

Massimiliano: anche lui non è mai stato iscritto ad un Sindacato. Nella sua esperienza lavorativa, è stato 10 anni in fonderia in Liguria, prima di entrare all'INFN. Lì è molto diverso, molte battaglie condotte con i Sindacati gli hanno fatto acquisire molto rispetto nei loro confronti, ma ci sono state cose che non gli hanno consentito di iscriversi. Pensa che del Sindacato ce ne sia estremamente bisogno. Grazie al corso dei Rappresentanti ha imparato cosa si può fare e cosa no, gli piacerebbe avere i Sindacati come compagni di viaggio, cercherebbe di trasportare quello che fa a Genova, come mediazione tra Direttore e RSU.

Roberto chiede se hanno immaginato come si vedono seduti in CD e se pensano che sia importante costruire alleanze con i Direttori.

Marino: ha avuto l'opportunità di andare in CD e vedere la platea, pensa che ci siano persone ragionevoli. Si vede con la giacca e che può stare seduto al tavolo. Più che parlare di alleanza pensa che ci siano alcune persone che risuonano su argomenti importanti e ciò è fondamentale.

Simona: non si è immaginata finora, anche se è stata in CD per presentare What next TTA. Sull'alleanza, pensa che i componenti del CD siano persone intelligenti e non crede sia necessaria l'alleanza: se si è chiari, loro sono chiari. Si possono gestire pensieri che emergono dopo il CD in modo adeguato. Le sintonie si vedranno da subito e forse queste possono essere le alleanze che porti avanti.

Massimiliano: pensa che un gruppo di 34 persone ha le sue dinamiche, se l'immagina in modo simile a quelle che si creano in Assemblea. Bisogna avere la consapevolezza del peso specifico che si ha.

Domanda dalla platea: cambiereste qualcosa nell'Assemblea e nell'odg?

Simona: le Assemblee così come sono organizzate vanno bene, ma le piacerebbe organizzare le 3-4 riunioni dell'anno con odg già prestabilito ad inizio d'anno, con macro-argomenti diversi per ogni riunione, con seri approfondimenti come momento di formazione ed informazione, invitando Ricercatori e Tecnologi.

Massimiliano: lascerebbe la base così come è strutturata, poi condividerebbe con l'Assemblea un form più dinamico. Anche per lui, forse, se ne potrebbero fare 3 di riunioni, mantenendo il momento di convivialità della cena.

Marino: anche per lui andrebbero bene 3-4 plenarie, ma vedrebbe bene qualche momento di informazione sulle Commissioni Scientifiche Nazionali. Si immagina riunioni dei Rappresentanti in varie sedi, sia per conoscere i colleghi, che per partecipare ad incontri dei gdl.

Roberto a questo punto conclude dicendo che ci sono tre ottimi candidati e rivolge loro un augurio di "in bocca al lupo". Chiede che gli venga inviata la lettera mancante di uno dei candidati.

Al termine Roberto ringrazia tutti i Rappresentanti intervenuti a Frascati e quanti hanno seguito e partecipato da remoto. Infine rivolge a tutti gli auguri di buon Natale.